

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 4 maggio 2020, n. 34

Disposizioni in ordine allo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e degli altri Organi collegiali nella gestione della c.d. "Fase 2" e successivamente a seguito dell'evolvere dell'emergenza epidemiologica da COVID -19.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Vista la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1 (Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui al decreto-legge n. 6 del 2020);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 1 marzo 2020 (Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) con cui, a fronte del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, si estendono a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'articolo 1 del DPCM dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);

Rilevato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dopo la dichiarazione di epidemia da COVID 19 quale emergenza sanitaria, effettuata in data 30 gennaio 2020, ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia;

Visto quindi il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 (Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale);

Visto il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'articolo 73, comma 2 ove prevede che i Presidenti degli organi collegiali anche ad articolazione territoriale "possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni";

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone

l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ovvero che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e si stabilisce altresì che le amministrazioni devono limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indispensabili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

Vista e richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 24 del 16 marzo 2020 con la quale, in considerazione delle disposizioni adottate in ordine alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si individuano le funzioni essenziali del Consiglio regionale, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio e si prevede lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile per il personale;

Considerato che in una tale situazione di emergenza sanitaria il Consiglio regionale ha garantito il funzionamento degli organi consiliari ai fini dello svolgimento dell'attività legislativa e istituzionale del Consiglio regionale, nel rispetto delle necessarie misure di prevenzione, tramite lo svolgimento delle sedute dell'aula, delle Commissioni e degli altri organi consiliari in videoconferenza;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2020, n. 25 avente ad oggetto "Disposizioni in ordine allo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e degli altri Organi collegiali a seguito dell'evolvere dell'emergenza epidemiologica da COVID -19" con la quale sono state disciplinate le modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza;

Visti i DPCM del 1 aprile 2020 e del 10 aprile 2020 con cui vengono prorogate rispettivamente fino al 14 aprile 2020 e fino al 3 maggio 2020 le misure restrittive adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19 consentendo nel contempo, con l'ultimo decreto citato, il riavvio di talune tipologie di attività commerciali, oltre che produttive escluse in precedenza, a partire dal 14 aprile;

Considerato che il Governo ha operato, con il supporto di esperti in materia economica e sociale e del Comitato tecnico-scientifico, una valutazione delle misure necessarie per una ripresa graduale nei diversi settori delle attività sociali, economiche e produttive, tenuto conto delle esigenze di contenimento e prevenzione dell'emergenza;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, con efficacia dalla data del 4 maggio 2020 e fino al 17 maggio 2020;

Considerato necessario nel periodo della gestione della c.d. "fase 2" della emergenza da Covid -19 e successivamente in considerazione dell'evolversi della situazione nella prospettiva di cessazione dello stato di crisi, nell'ottica del graduale ripristino delle ordinarie modalità delle funzioni consiliari, procedere all'adozione delle "Disposizioni per lo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni, della Conferenza di programmazione dei lavori, dell'Ufficio di Presidenza e degli Organismi consiliari" come riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto, nel quale si disciplinano lo svolgimento delle sedute dell'aula consiliare in presenza presso la sede consiliare o eventualmente delle Commissioni, per le quali lo svolgimento in presenza è prevista nelle sole ipotesi dal citato disciplinare;

Ritenuto di stabilire che rimangono valide le disposizioni per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2020, n. 25 avente ad oggetto "Disposizioni in ordine allo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e degli altri Organi collegiali a seguito dell'evolvere dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";

Ritenuto di stabilire che le sedute degli organi consiliari che si svolgeranno in presenza dovranno essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19;

DELIBERA

1. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, nel periodo della gestione della c.d. fase 2 della emergenza da Covid -19 e successivamente, nell'ottica del graduale ripristino delle ordinarie modalità delle funzioni consiliari, l'adozione delle "Disposizioni per lo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni, della Conferenza di programmazione dei lavori, dell'Ufficio di Presidenza e degli Organismi consiliari" allegato A parte integrante del presente atto, nel quale si disciplinano lo

svolgimento delle sedute dell'aula consiliare in presenza o eventualmente delle Commissioni, per le quali lo svolgimento in presenza è prevista nelle ipotesi stabilite dal citato disciplinare, e confermando comunque la modalità delle videoconferenza per tutti gli altri organi;

2. di disporre che rimangono valide le disposizioni per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2020, n. 25 avente ad oggetto "Disposizioni in ordine allo svolgimento delle sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e degli altri Organi collegiali a seguito dell'evolvere dell'emergenza epidemiologica da COVID -19;

3. di stabilire che le sedute degli organi consiliari che si svolgeranno in presenza dovranno essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19;

4. l'efficacia immediata delle disposizioni del presente provvedimento e la loro vigenza sino alla cessazione delle misure di contenimento del rischio di contagio adottate dalle autorità competenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

SEGUE ALLEGATO

Deliberazione Ufficio di presidenza 4 maggio 2020, n. 34 - Allegato A**Disposizioni per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni, della Conferenza di programmazione dei lavori, dell'Ufficio di Presidenza e degli Organismi consiliari****Sedute del Consiglio regionale**

Le Sedute si svolgeranno in presenza ove possibile in un'unica sala in grado di accogliere i Consiglieri, i componenti della Giunta ed il personale di supporto nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19. I Consiglieri e gli Assessori potranno svolgere i loro interventi dalla postazione che sarà loro indicata dal Presidente mentre esprimeranno il loro voto per alzata di mano dalla postazione a sedere che sarà loro riservata.

L'appello nominale è previsto esclusivamente per la votazione finale delle proposte di legge.

La presentazione di atti (emendamenti, testi sostitutivi di atti iscritti all'ordine del giorno della seduta, atti di indirizzo collegati ad atti iscritti all'ordine del giorno della seduta) deve essere effettuata, a pena di inammissibilità, presso l'Ufficio protocollo, entro un'ora dall'orario di convocazione della seduta o dal termine stabilito dal Presidente, onde evitare assembramenti e garantire il rispetto del prescritto distanziamento sociale nella sala ove si svolgerà la seduta. L'aggiunta o il ritiro di firma su atti all'ordine del giorno della seduta dovrà avvenire presso gli uffici della Direzione di area assistenza istituzionale nello stesso termine, fatta salva la possibilità di poterla effettuare anche nei giorni successivi alla seduta, previo invio email di richiesta alla Direzione di area di assistenza istituzionale. L'aggiunta di firma può essere richiesta previo invio di mail alla direzione di assistenza istituzionale anche per atti non all'ordine del giorno della seduta d'aula.

E' sempre possibile la presentazione di atti con le modalità telematiche previste dall'articolo 4 della deliberazione Ufficio di Presidenza del 25 marzo 2020, N. 25.

Sedute delle Commissioni consiliari

Le sedute delle Commissioni si svolgeranno con videoconferenza in remoto oppure, nel caso delle sole sedute convocate per la votazione di atti, il Presidente potrà valutare se convocarle in presenza, in considerazione della particolarità degli atti da votare.

Qualora la seduta si svolga in presenza, si terrà presso l' Aula consiliare. Sarà consentito l'accesso diretto dei soli Consiglieri facenti parte della Commissione, degli eventuali componenti della Giunta, del personale consiliare di assistenza dei Settori di assistenza generale (2 unità), di assistenza giuridico legislativa (1unità), di fattibilità (1 unità) e dell'ufficio stampa (1 unità).

Il restante personale dei Settori di assistenza generale alle commissioni, assistenza giuridico legislativa e fattibilità, che non può partecipare alle sedute in presenza per motivi di capienza, seguiranno la seduta dalla propria postazione di ufficio tramite videoconferenza in remoto.

Gli altri consiglieri che desiderano prendere parte alle commissioni gli uditori, potranno partecipare esclusivamente in videoconferenza da remoto, così come i funzionari di Giunta o di altri Enti il cui intervento è necessario per la trattazione degli atti .

Le sedute dedicate a consultazioni ed audizioni si svolgeranno esclusivamente con videoconferenza da remoto.

La presentazione di emendamenti, subemendamenti e loro testi sostitutivi deve essere effettuata, a pena di inammissibilità, presso l'Ufficio protocollo entro 24 ore dall'orario di convocazione della seduta.

E' sempre possibile la presentazione di atti con le modalità telematiche previste dall'articolo 4 della deliberazione Ufficio di Presidenza n.25 del 25 marzo 2020.

Conferenza di programmazione dei lavori e Ufficio di Presidenza

Le sedute si svolgeranno ordinariamente con videoconferenza da remoto.

Organismi che hanno sede presso il Consiglio

Le sedute si svolgeranno in videoconferenza da remoto.